

E
 AUTORITA' DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI
 Protocollo N.0011556/2019 del 30/09/2019

misura	punto	citazione del testo oggetto di osservazione/proposta	inserimento del testo eventualmente modificato o integrato	breve nota illustrativa dell'osservazione/delle motivazioni sottese alla proposta di modifica o integrazione
PARTE I.1	26 + nota 3	<p>Piano Finanziario Regolatorio (PFR): modello unificato di pianificazione regolatoria e di costruzione tariffaria che il gestore, sulla base del <i>template</i> adottato dall'Autorità³, (i) redige prima della scadenza del periodo tariffario ai fini della procedura di revisione dei diritti aeroportuali, sulla base della struttura tariffaria adottata per i corrispettivi regolati⁴; (ii) aggiorna annualmente, ai fini del monitoraggio annuale della qualità e degli investimenti.</p> <p>³ Detto <i>template</i> sarà reso disponibile dall'Autorità con specifico procedimento a seguito della chiusura del procedimento avviato con delibera n. 84/2018 per la revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali approvati con delibera n. 92/2017.</p>	<p>Piano Finanziario Regolatorio (PFR): modello unificato di comunicazione all'Autorità dei dati di pianificazione regolatoria e di costruzione tariffaria che il gestore, sulla base del <i>template</i> adottato dall'Autorità³, (i) redige prima della scadenza del periodo tariffario ai fini della procedura di revisione dei diritti aeroportuali, sulla base della struttura tariffaria adottata per i corrispettivi regolati⁴; (ii) aggiorna annualmente, ai fini del monitoraggio annuale della qualità e degli investimenti.</p> <p>³ Detto <i>template</i> sarà reso disponibile dall'Autorità con specifico procedimento a seguito della chiusura del procedimento avviato con delibera n. 84/2018 per la revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali approvati con delibera n. 92/2017.</p>	<p>Il Piano Finanziario Regolatorio per la comunicazione all'Autorità dei dati della pianificazione tariffaria può essere prodotto dal gestore aeroportuale in maniera automatica sulla base di un sistema informatico di pianificazione tariffaria. Attualmente un numero significativo di gestori aeroportuali italiani, soggetti al Modello A, utilizza un proprio sistema di pianificazione tariffaria, di cui la maggior parte utilizza <i>Filler Aeroporti</i> di Aragon Partners (copertura del 63% dei passeggeri italiani). La predisposizione di formati <i>standard</i>, compatibili con la gestione nei sistemi informatici, potrebbe semplificare sensibilmente l'interazione tra l'Autorità ed i diversi gestori aeroportuali che li utilizzano. Questo approccio consente una connessione diretta tra sistema di calcolo e risultato trasmesso ed elimina alcuni probabili errori della gestione tramite i fogli di calcolo. Nella definizione del <i>template</i> l'Autorità dovrebbe considerare la predisposizione di formati <i>standard</i> e compatibili con dei Sistemi Informatici. In generale, le applicazioni informatiche producono file di dati in formato tabellare con uniformità delle informazioni per colonna (o per riga). Inoltre, i sistemi possono inserire nei file di output delle formulazioni matematiche in maniera uniforme per colonna (o per riga), riportando in maniera dinamica la formula applicata su tutti gli elementi considerati, che dovranno avere, per questa motivazione, una trattazione omogenea.</p>

misura	punto	citazione del testo oggetto di osservazione/proposta	inserimento del testo eventualmente modificato o integrato	breve nota illustrativa dell’osservazione/delle motivazioni sottese alla proposta di modifica o integrazione
3.1.1	3.b	quadro di sintesi della contabilità regolatoria all’Anno base, da cui si possa desumere la struttura globale dei costi ammessi e dei ricavi di ogni singolo prodotto regolato – prima dell’applicazione delle eventuali proposte di accorpamento, <i>basket</i> e/o disaggregazione di servizi – , nonché dei prodotti afferenti alle attività accessorie unitariamente considerati, con separazione dei costi ammissibili e dei ricavi relativi all’aviazione generale, nel caso in cui siano presenti servizi o infrastrutture ad essa dedicati ovvero differenziazione tariffaria, su supporto informatico elaborabile;	quadro di sintesi della contabilità regolatoria all’Anno base, da cui si possa desumere la struttura globale dei costi ammessi e dei ricavi di ogni singolo prodotto regolato – prima dell’applicazione delle eventuali proposte di accorpamento, <i>basket</i> e/o disaggregazione di servizi –, nonché dei prodotti afferenti alle attività accessorie unitariamente considerati, con separazione dei costi ammissibili e dei ricavi relativi all’aviazione generale, nel caso in cui siano presenti servizi o infrastrutture ad essa dedicati ovvero differenziazione tariffaria, su supporto informatico elaborabile editabile ;	Per uniformità con altre parti del documento, si suggerisce di sostituire il termine “elaborabile” con “editabile”, per rappresentare la possibilità di modificare la documentazione informatica presentata dal gestore aeroportuale.
3.2	1	Al fine di consentire l’effettuazione delle verifiche sulla corretta applicazione del presente Modello A, il gestore, contestualmente all’invio della documentazione da sottoporre agli utenti, è tenuto ad inviare all’Autorità, su supporto informatico elaborabile, i dati e le informazioni di seguito elencati:	Al fine di consentire l’effettuazione delle verifiche sulla corretta applicazione del presente Modello A, il gestore, contestualmente all’invio della documentazione da sottoporre agli utenti, è tenuto ad inviare all’Autorità, su supporto informatico editabile elaborabile , i dati e le informazioni di seguito elencati:	Per uniformità con altre parti del documento, si suggerisce di sostituire il termine “elaborabile” con “editabile”, per rappresentare la possibilità di modificare la documentazione informatica presentata dal gestore aeroportuale.

misura	punto	citazione del testo oggetto di osservazione/proposta	inserimento del testo eventualmente modificato o integrato	breve nota illustrativa dell’osservazione/delle motivazioni sottese alla proposta di modifica o integrazione
3.2	1.a	contabilità regolatoria all’Anno base, redatta in conformità alle misure di cui alla Parte V comprensiva di tutti i fogli di lavoro ivi previsti e di eventuali ulteriori fogli ad essi collegati, attivi nelle formule e con possibilità di ricostruzione e verifica delle procedure di calcolo;	contabilità regolatoria all’Anno base, redatta in conformità alle misure di cui alla Parte V, comprensiva dei dati elaborati di tutti i fogli di lavoro ivi previsti e di eventuali ulteriori fogli ad essi collegati, su supporto informatico editabile, attivi nelle formule e con possibilità di ricostruzione e verifica delle procedure di calcolo;	<p>Ferma restando l'esigenza dell'Autorità di ricevere dati ed informazioni in una forma e mezzo utilizzabile, trasparente e con possibilità di ricostruzione e verifica delle procedure di calcolo, si ritiene che l'attuale formulazione limiti la soluzione tecnologica per produrre la Contabilità Regolatoria, all'utilizzo di fogli elettronici collegati, creando potenziali barriere all'innovazione verso futuri sistemi informatici più efficienti ed efficaci.</p> <p>L'attuale proposta potrebbe limitare la normale evoluzione tecnologica che va a superare l'utilizzo di fogli di calcolo (Excel) in favore dell'adozione di sistemi informatici aziendali che elaborino puntualmente i diversi criteri di attribuzione ai servizi, che gestiscano una mole di dati elevata che potrebbe non essere facilmente gestibile su fogli di calcolo, e che rispecchino le <i>policy</i> di sicurezza relativa ai dati sensibili trattati.</p> <p>La necessità di identificare criteri di allocazione il più oggettivi, obiettivi ed analitici possibili, l'utilizzo della contabilità regolatoria per individuare possibili miglioramenti di efficienza attraverso una dettagliata articolazione delle attività, e l'applicazione di una metodologia <i>Activity Base Costing</i>, ha richiesto l'individuazione di una numerosità elevata di processi di allocazione alle attività (in genere alcune centinaia di processi). La gestione di questo numero di processi, e del sensibile volume di dati associato, non sempre è possibile elaborarlo su fogli di calcolo ed ha richiesto l'implementazione di un sistema informatico con prestazioni di calcolo elevate e con un database strutturato.</p> <p>Già oggi numero significativo di gestori aeroportuali hanno adottato un proprio sistema informatico strutturato per l'elaborazione di una contabilità per servizio ai fini regolatori. Attualmente i gestori aeroportuali italiani che utilizzano il sistema di contabilità regolatoria <i>Filler Aeroporti</i> di Aragon Partners coprono quasi la metà dei</p>

misura	punto	citazione del testo oggetto di osservazione/proposta	inserimento del testo eventualmente modificato o integrato	breve nota illustrativa dell’osservazione/delle motivazioni sottese alla proposta di modifica o integrazione
				<p>passenger italiani (48%).</p>
<p>3.2</p>	<p>1.c</p>	<p>fogli di lavoro inerenti al processo di costruzione e valorizzazione del Capitale Investito Netto (di seguito: CIN) all’Anno base, attivi nelle formule e con possibilità di ricostruzione e verifica delle procedure di calcolo, con separata evidenza dei seguenti elementi</p>		<p>Il dettaglio del CIN dell’Anno Base e della ricostruzione e verifica delle procedure di calcolo non è già presente nel Piano Finanziario Regolatorio al punto 1.f della misura 3.2? Il <i>template</i> del Piano Finanziario Regolatorio proposto dall’Autorità (PARTE I.1 punto 26) non conterrà anche lo sviluppo del CIN dell’Anno Base?</p>
<p>3.2</p>	<p>1.d</p>	<p>dati di input relativi ai costi stimati per gli investimenti contenuti nel Piano degli interventi (ammortamento e remunerazione del capitale investito), relativi alle opere che si prevede entrino in esercizio nel periodo tariffario, e/o a lavorazioni in corso nel medesimo periodo, completi di tabelle di riepilogo dei costi da considerare per la determinazione del parametro delle componenti e dei coefficienti di cui alla Misura 26, con possibilità di ricostruzione e verifica</p>		<p>Il dettaglio dei costi stimati degli investimenti e della ricostruzione e verifica delle procedure di calcolo non è già presente nel Piano Finanziario Regolatorio al punto 1.f della misura 3.2? Il <i>template</i> del Piano Finanziario Regolatorio proposto dall’Autorità (PARTE I.1 punto 26) non conterrà anche lo sviluppo dei costi stimati per gli investimenti?</p>

misura	punto	citazione del testo oggetto di osservazione/proposta	inserimento del testo eventualmente modificato o integrato	breve nota illustrativa dell’osservazione/delle motivazioni sottese alla proposta di modifica o integrazione
		delle procedure di calcolo;		
3.2	1.e	dati di input relativi ai costi incrementali derivanti da disposizioni di legge o regolamentari emergenti nel periodo tariffario e tabelle di riepilogo per il calcolo, come descritto alla Misura 25, con possibilità di ricostruzione e verifica delle procedure di calcolo;		<p>Il dettaglio dei costi incrementali derivanti da disposizioni di legge o regolamentari e della ricostruzione e verifica delle procedure di calcolo non è già presente nel Piano Finanziario Regolatorio al punto 1.f della misura 3.2?</p> <p>Il <i>template</i> del Piano Finanziario Regolatorio proposto dall’Autorità (PARTE I.1 punto 26) non conterrà anche lo sviluppo dei costi incrementali derivanti da disposizioni di legge o regolamentari?</p>
3.2	1.f	il Piano Finanziario Regolatorio, redatto per singoli prodotti regolati, per accorpamento di prodotti regolati ovvero con riferimento al <i>basket</i> tariffario, sotto forma di fogli di lavoro con possibilità di ricostruzione e verifica delle procedure di calcolo, inerenti alla dinamica nel periodo tariffario di riferimento, rispetto all’Anno base, in conformità a quanto previsto dal presente Modello A;	il Piano Finanziario Regolatorio, redatto per singoli prodotti regolati, per accorpamento di prodotti regolati ovvero con riferimento al <i>basket</i> tariffario, sulla base del <i>template</i> adottato dall’Autorità sotto forma di fogli di lavoro con possibilità di ricostruzione e verifica delle procedure di calcolo , inerenti alla dinamica nel periodo tariffario di riferimento, rispetto all’Anno base, in conformità a quanto previsto dal presente Modello A;	Nella definizione di Piano Finanziario Regolatorio (Parte I.1 punto 26), viene stabilito che il <i>template</i> del modello unificato di pianificazione regolatoria e di costruzione tariffaria sarà fornito dall’Autorità. Detto <i>template</i> dovrebbe quindi garantire implicitamente la possibilità di ricostruire e verificare tutte le procedure di calcolo di interesse stabilite dell’Autorità e contenute nel <i>template</i> stesso.

misura	punto	citazione del testo oggetto di osservazione/proposta	inserimento del testo eventualmente modificato o integrato	breve nota illustrativa dell’osservazione/delle motivazioni sottese alla proposta di modifica o integrazione
3.2	1.i	ogni altro elemento che concorra alla definizione del livello dei diritti e dei corrispettivi regolati (es. poste figurative, se proposte), con possibilità di ricostruzione e verifica delle procedure di calcolo;		Tutti gli elementi che concorrono alla definizione del livello dei diritti e dei corrispettivi regolati non sono già presenti nel Piano Finanziario Regolatorio al punto 1.f della misura 3.2? Il <i>template</i> del Piano Finanziario Regolatorio proposto dall’Autorità (PARTE I.1 punto 26) non darà la possibilità di ricostruire e verificare tutte le procedure di calcolo di interesse dell’Autorità?
20	4	$CIN_{t+1} = (CIN_t - C_{a,t} + I_t) \cdot (1 + \hat{P}_t)$	$CIN_{t+1} = (CIN_t - C_{a,t} + I_t) \cdot (1 + \hat{P}_{t+1} \hat{P}_t)$	Nella configurazione con rivalutazione, il valore del CIN all’anno di tariffa $t+1$ non dovrebbe essere ottenuto applicando la rivalutazione con tasso di inflazione programmata del medesimo anno di tariffa, anziché con quello dell’anno t ?
56.2	Tabella 4	Elenco possibili driver per allocazione indiretta	Elenco possibili driver per allocazione pro quota indiretta	In genere i <i>driver</i> dei metri quadri e delle ore di manodopera sono sempre state allocazioni pro quota e anche nel paragrafo immediatamente precedente la tabella (misura 56.2 al punto 4), si fa riferimento ad una allocazione “pro quota” e non indiretta
57.2	1	I prospetti di contabilità regolatoria sono redatti su supporto informatico editabile, firmato digitalmente, sulla base dei <i>format</i> definiti dall’Autorità, sono resi disponibili entro il 30/6 di ogni anno e sono costituiti dai seguenti fogli elettronici, aperti nelle formule di calcolo:	I prospetti di contabilità regolatoria sono redatti su supporto informatico editabile, firmato digitalmente, sulla base dei <i>format</i> definiti dall’Autorità, sono resi disponibili entro il 30/6 di ogni anno e sono costituiti dai seguenti fogli elettronici editabili, aperti nelle formule di calcolo:	Ferma restando l'esigenza dell'Autorità di ricevere dati ed informazioni in una forma e mezzo utilizzabile, trasparente e con possibilità di ricostruzione e verifica delle procedure di calcolo, si ritiene che l'attuale formulazione limiti la soluzione tecnologica per produrre la Contabilità Regolatoria, all'utilizzo di fogli elettronici collegati, creando potenziali barriere all'innovazione verso futuri sistemi informatici più efficienti ed efficaci. L’attuale proposta potrebbe limitare la normale evoluzione tecnologica che va a superare l’utilizzo di fogli di calcolo (Excel) in favore dell’adozione di sistemi informatici aziendali che elaborino puntualmente i diversi criteri di attribuzione ai servizi, che gestiscano una mole di dati elevata che potrebbe non essere facilmente gestibile su fogli di calcolo, e che rispecchino le <i>policy</i> di sicurezza relativa ai dati sensibili trattati. La necessità di identificare criteri di

misura	punto	citazione del testo oggetto di osservazione/proposta	inserimento del testo eventualmente modificato o integrato	breve nota illustrativa dell’osservazione/delle motivazioni sottese alla proposta di modifica o integrazione
				<p>allocazione il più oggettivi, obiettivi ed analitici possibili, l’utilizzo della contabilità regolatoria per individuare possibili miglioramenti di efficienza attraverso una dettagliata articolazione delle attività, e l’applicazione di una metodologia <i>Activity Base Costing</i>, ha richiesto l’individuazione di una numerosità elevata di processi di allocazione alle attività (in genere alcune centinaia di processi). La gestione di questo numero di processi, e del sensibile volume di dati associato, non sempre è possibile elaborarlo su fogli di calcolo ed ha richiesto l’implementazione di un sistema informatico con prestazioni di calcolo elevate e con un database strutturato.</p> <p>Già oggi numero significativo di gestori aeroportuali hanno adottato un proprio sistema informatico strutturato per l’elaborazione di una contabilità per servizio ai fini regolatori. Attualmente i gestori aeroportuali italiani che utilizzano il sistema di contabilità regolatoria <i>Filler Aeroporti</i> di Aragon Partners coprono quasi la metà dei passeggeri italiani (48%).</p>